

Gancia

“Agibilità e conservazione degli immobili ospitanti istituti scolastici”

La Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2018 ha inteso procedere all'Approvazione dei criteri generali per la redazione della "programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-19-20, in attuazione dell'art 10 del D.L. n. 104/2013 - Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT n. 47 del 03-01-2018 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1^a e 2^a grado e di poli dell'infanzia", ritenendo strategico procedere a politiche di incentivazione di interventi di edilizia scolastica che, tra le altre cose, definiscano come prioritaria la piena sicurezza degli edifici scolastici.

Attività di coordinamento tra la Regione Piemonte e il Miur

La Regione Piemonte, proprio in forza della propria esperienza e delle politiche attive attuate in sede di investimento a favore della sicurezza nelle scuole è presente in rappresentanza delle altre regioni presso l'Osservatorio per l'edilizia scolastica previsto dall'art. 6 della Legge n.23 del 1996, con funzione di Promozione, supporto e indirizzo per gli interventi di edilizia scolastica, a cui partecipano rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, dell'Anici-Upi e rappresentanti delle singole Regioni (Toscana, Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Sicilia).

Con questo ruolo la Regione Piemonte si è fatta portavoce e proponente di attività di accelerazione e mitigazione degli adempimenti in origine proposti dal Ministero, con apprezzabili risultati se confrontati con le proposte iniziali dello Stato.

Da ultimo nella Conferenza Unificata Stato Regioni in data 6-9-2018 è stato sancito lo "Schema di Accordo quadro, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in materia di edilizia scolastica" che stabilisce i criteri di riparto dei fondi statali fra le regioni e prevede un accordo separato MIUR-Regione Piemonte per lo sviluppo della nuova anagrafe dell'edilizia scolastica.

Tra i criteri di riparto è stato fatto inserire quanto previsto all'art.2 comma 2 della Bozza di accordo, ovvero: *"... Le parti si impegnano a valutare la possibilità di inserire nelle prossime programmazioni relative all'edilizia scolastica ulteriori criteri di riparto relativi in particolare al dissesto idrogeologico e alla capacità di spesa nell'ambito regionale di riferimento nelle precedenti programmazioni."*

L'allargamento dei parametri rivolti alla sicurezza del territorio (dissesto idrogeologico), alla sicurezza intrinseca dell'edificio (livello di rischio sismico, valutazione degli elementi non strutturali, certificazione impianti e di prevenzione incendi, agibilità dell'edificio) e agli utilizzatori delle strutture scolastiche (n° studenti, n° personale docente e non docente, provenienze, presenza di soggetti diversamente abili, ecc.) consente di impegnare le risorse negli interventi che meglio rispondono alla risoluzione definitiva delle criticità emerse.

Allo stato attuale le risorse a livello nazionale stanziare per la programmazione 2018-20 sono 1,7 miliardi di euro che dovrebbero generare per la Regione Piemonte un finanziamento compreso fra gli 80 e i 90 milioni di euro.

Pubblicamente il Ministro ha affermato la volontà di incrementare fino a circa 3 miliardi la dotazione a livello nazionale. Ne discenderebbe una dotazione complessiva per il Piemonte compresa fra i 250 e i 300 milioni di Euro.

L'Anagrafe Nazionale (ANES)

La Regione Piemonte ha avviato una stretta collaborazione con le altre regioni e lo Stato (MIUR) per l'aggiornamento della banca dati Ares/Anes, consentendo di apportare modifiche nella fase di censimento del fabbricato, in grado di garantire la raccolta di dati completi ed esaustivi.

In particolare, in funzione del ruolo regionale acquisito nel tempo e in forza delle proprie specifiche scelte strategiche in termini di raccolta dati, la Regione Piemonte è autorizzata a procedere con accordo separato con il MIUR in sede di conferenza unificata per l'attuazione delle tempistiche e delle procedure di restituzione dei dati alla banca dati nazionale (ANES).

L'importanza e la completezza dei dati presenti nella nuova Anagrafe Regionale, alla cui realizzazione la Regione Piemonte ha contribuito in modo fattivo, per renderla effettivamente completa e funzionale allo scopo, è stata riferita quale base per la nuova programmazione, tanto da essere introdotta nel nuovo accordo approvato in Conferenza Unificata.

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Le misure regionali messe in atto sulla base di quanto descritto possono essere distinte in tre macro misure:

1. In funzione del fabbisogno triennale individuato, si privilegiano programmi di interventi rivolti in particolare alla sostituzione del patrimonio edilizio vetusto e non più adeguabile alle attuali norme;
2. In funzione delle problematiche puntuali, su edifici adeguati, sono attuati programmi di interventi per la risoluzione immediata di quanto evidenziato;
3. La costruzione di edifici innovativi, in sostituzione di altri non più utilizzabili, con prevalente riferimento alle Province e Città Metropolitana, in ragione della pressione gravante sul secondo ciclo.

A seguito l'accordo ottenuto con la fattiva mediazione della Regione Piemonte in sede di Conferenza Unificata, tutte le procedure di finanziamento sono ormai in fase di attuazione.

Anche gli interventi finanziati a valere sul D.M. n. 1007 del 21-12-2017 ("Individuazione degli enti beneficiari delle risorse relative al fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232- edilizia scolastica) sono stati sbloccati grazie al passaggio nella già citata conferenza unificata del 6-9-2018. Il MIUR sta predisponendo le linee guida e l'applicativo per il monitoraggio dello stato di attuazione e rendicontazione degli interventi.